



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

**RAPPORTO INFORMATIVO SULLE TIPOLOGIE
DI LAVORO FLESSIBILE UTILIZZATE**

(Art. 36, comma 3, del decreto legislativo 30 maggio 2001, n.165)

COMUNE DI FELINO
Rilevazione 2012

Relazione

SITUAZIONE DEL PERSONALE ALLA DATA DEL 31/12/2012

Tabella 1 - Enti locali e Comuni con popolazione fino a 100.00 abitanti

TIPOLOGIA DI PERSONALE	Dotazione Organica dell'Amministrazione o Ente al 31/12/2012	Personale in servizio al 31/12/2012	Disponibilità di posto	Indice di copertura dell'organico
	A	B	C=(B-A)	D=B/A*100
DIRIGENTI	0	0	0	0%
TOTALE ORGANICI PERSONALE DIRIGENZIALE (a)	0	0	0	0%
Categoria D	7	4	-3	57.14%
Categoria C	27	22	-5	81.48%
Categoria B	21	10	-11	47.62%
Categoria A	0	0	0	0%
TOTALE ORGANICI PERSONALE NON DIRIGENZIALE (b)	55	36	-19	65.45%
TOTALE ORGANICI PERSONALE (c=a+b)	55	36	-19	65.45%

INFORMAZIONI SULL'ATTO CHE CONTIENE LA DOTAZIONE ORGANICA INDICATA

Tipologia di atto	Riferimenti
Deliberazione dell'organo di governo	Delibera di Giunta n. 109 del 30/7/2012

ADEMPIMENTI IN MATERIA DI PROGRAMMAZIONE E FINANZA PUBBLICA

Tabella 2a - Enti Locali

Concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica		Si/No
A)	Rispetto del Patto di Stabilità - Anno 2011	Si
B)	Rispetto dell'obbligo di riduzione tendenziale della spesa di personale previsto dall'art. 1, comma 557, L. 296/2006	Si
C)	Rispetto del tetto al rapporto spesa personale su spesa corrente previsto dall'art. 76, comma 7, DL 112/2008	Si

Tabella 2b - Enti Locali

Rispetto del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 78/2010	Si/No
Rispetto del limite che la spesa sostenuta nel 2012 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro ovvero lavoro accessorio (con l'esclusione della spesa sostenuta per il conferimento di incarichi dirigenziali di cui all'art.19, comma 6, del d. lgs. 165/2001) non sia superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 (1).	No

Tabella 2c - Enti Locali

Adeempimenti in materia di programmazione	Si/No
E' stata effettuata la ricognizione annuale sulla presenza di eventuali situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, prevista dell'art. 33 del decreto legislativo 165/2001, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, dello stesso decreto	No
E' stata adottata la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni ed integrazioni in linea con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria pluriennale (articolo 6, del d.lgs 30 marzo 2001 n. 165), con contestuale valutazione della consistenza ed eventuale variazione delle dotazioni organiche, previa verifica degli effettivi fabbisogni e previa informazione delle organizzazioni sindacali rappresentative, nonché, ove risulti necessario, a seguito di riordino, fusione, trasformazione o trasferimento di funzioni (articolo 6, del d.lgs. 30 marzo 2001 n. 165).	Si
E' stato approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'articolo 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006 n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246".	No

RIEPILOGO TIPOLOGIE CONTRATTUALI UTILIZZATE NEL 2012

Tabella 3 - Enti Locali

Tipologie contrattuali utilizzate nel 2012	N. contratti di servizio	N. schede contratti complete	N. schede contratti incomplete	N. schede contratti da inserire
Contratti di lavoro subordinato atempo determinato sottoscritti per figure non dirigenziali	3	3	0	0
Incarichi dirigenziali a tempo determinato	0	0	0	0
Collaborazioni coordinate e continuative	0	0	0	0
Contratti di formazione lavoro	0	0	0	0
Contratti di servizio per la somministrazione di lavoro	N. contratti			
	0			
Prestatori di lavoro accessorio	N. lavoratori			
	0			
Altri tipi di rapporti				N. Rapporti
Accordi di utilizzazione dei lavoratori socialmente utili				0
Numero dei lavoratori complessivamente impegnati				0

L'ente nel corso del monitoraggio ha inserito per ciascuna delle tipologie contrattuali utilizzate nel 2012 le seguenti schede contratto:

Contratti di lavoro subordinato a tempo determinato sottoscritti per figure non dirigenziali

1)GHRLNZ77C02G337X

2)PZZLSE76M43G337H

3)CHRMNL60D45G337F

Incarichi dirigenziali a tempo determinato

Nessuna scheda presente

Collaborazioni coordinate e continuative

Nessuna scheda presente

Contratti di formazione lavoro

Nessuna scheda presente

Al fine di agevolare il processo di produzione del presente Rapporto ed il lavoro dell'OIV o altro organo di controllo previsto dal rispettivo ordinamento dell'ente, è stata omessa l'inclusione delle suddette schede che potranno essere visionate direttamente on line accedendo in modalità di visualizzazione sul sistema di monitoraggio all'indirizzo ed utilizzando le seguenti credenziali:

USERNAME: N9LV7S6VY
PASSWORD: 6X6Y9B43T

Elenco anomalie procedurali sottoposte all'attenzione degli OIV, dei nuclei di valutazione o dei servizi di controllo interno in seguito alla compilazione delle schede di monitoraggio delle tipologie di lavoro flessibile da parte delle Amministrazioni o Enti

Tab. Quesito	Area	Riferimento	Anomalia rilevata	Motivazioni fornite a cura degli OIV, dei Nuclei di valutazione o dei servizi di controllo interno
2b	Adempimenti		L'amministrazione dichiara di non aver rispettato il limite che la spesa sostenuta nel 2012 per il personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa e per contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro ovvero lavoro accessorio (con l'esclusione della spesa sostenuta per il conferimento di incarichi dirigenziali di cui all'art.19, comma 6, del D. Lgs. 165/2001) non sia superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.	Le motivazioni adottate dall'amministrazione per giustificare l'anomalia sono ritenute: <input type="checkbox"/> Valide <input checked="" type="checkbox"/> Parzialmente valide <input type="checkbox"/> Non valide
2c A)	Adempimenti		L'amministrazione dichiara di non aver effettuato la ricognizione annuale sulla presenza di eventuali situazioni di soprannumero o comunque di eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, prevista dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001.	Le motivazioni adottate dall'amministrazione per giustificare l'anomalia sono ritenute: <input checked="" type="checkbox"/> Valide <input type="checkbox"/> Parzialmente valide <input type="checkbox"/> Non valide
2c C)	Adempimenti		L'amministrazione dichiara di non aver approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità di cui all'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 11 aprile 2006 n. 198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246.	Le motivazioni adottate dall'amministrazione per giustificare l'anomalia sono ritenute: <input type="checkbox"/> Valide <input checked="" type="checkbox"/> Parzialmente valide <input type="checkbox"/> Non valide
3.1 2)	Contratti di lavoro a tempo determinato	GHRLNZ77C02G337X	In base ai dati inseriti dall'amministrazione si rileva che i termini temporali del contratto in esame superano 36 mesi.	Le motivazioni adottate dall'amministrazione per giustificare l'anomalia sono ritenute: <input checked="" type="checkbox"/> Valide <input type="checkbox"/> Parzialmente valide <input type="checkbox"/> Non valide

Tab. Quesito	Area	Riferimento	Anomalia rilevata	Motivazioni fornite a cura degli OIV, dei Nuclei di valutazione o dei servizi di controllo interno
3.1 6)	Contratti di lavoro a tempo determinato	GHRLNZ77C02G337X	L' amministrazione dichiara che la causa del contratto in esame è diversa da quelle previste ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D. Lgs. 368/2001 e s. m. ed i. ed ai sensi dell'art. 90, del D. Lgs. 267/2000.	Le motivazioni adottate dall'amministrazione per giustificare l'anomalia sono ritenute: <input checked="" type="checkbox"/> Valide <input type="checkbox"/> Parzialmente valide <input type="checkbox"/> Non valide
3.1 8.1)	Contratti di lavoro a tempo determinato	GHRLNZ77C02G337X	L' amministrazione non ha indicato i riferimenti della pubblicità data alla procedura di reclutamento inerente il contratto in esame.	Le motivazioni adottate dall'amministrazione per giustificare l'anomalia sono ritenute: <input checked="" type="checkbox"/> Valide <input type="checkbox"/> Parzialmente valide <input type="checkbox"/> Non valide
3.1 8.1)	Contratti di lavoro a tempo determinato	PZZLSE76M43G337H	L' amministrazione non ha indicato i riferimenti della pubblicità data alla procedura di reclutamento inerente il contratto in esame.	Le motivazioni adottate dall'amministrazione per giustificare l'anomalia sono ritenute: <input checked="" type="checkbox"/> Valide <input type="checkbox"/> Parzialmente valide <input type="checkbox"/> Non valide
3.1 8.1)	Contratti di lavoro a tempo determinato	CHRMNL60D45G337F	L' amministrazione non ha indicato i riferimenti della pubblicità data alla procedura di reclutamento inerente il contratto in esame.	Le motivazioni adottate dall'amministrazione per giustificare l'anomalia sono ritenute: <input checked="" type="checkbox"/> Valide <input type="checkbox"/> Parzialmente valide <input type="checkbox"/> Non valide

Appendice

Tab. Quesito	Area	Riferimento normativo
2b	Adempimenti	L'art. 9, comma 28, del DL 78/2010 prevede che a decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione-lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009.
2c A)	Adempimenti	L'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 prevede che le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo dello stesso decreto, sono tenute ad osservare le procedure ivi previste dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono a tale ricognizione annuale non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. La mancata attivazione delle procedure previste dall'articolo 33 da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.
2c C)	Adempimenti	L'art. 48, comma 1, del D. Lgs. 11 aprile 2006 n. 198, ai sensi degli articoli 1, comma 1, lettera c), 7, comma 1, e 57, comma 1, del D. Lgs. 165/2001, prevede che le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni e gli altri enti pubblici non economici, sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 dello stesso decreto 165/2001 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, sentito inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente, predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne. Detti piani, fra l'altro, al fine di promuovere l'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettera d), favoriscono il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi. A tale scopo, in occasione tanto di assunzioni quanto di promozioni, a fronte di analoga qualificazione e preparazione professionale tra candidati di sesso diverso, l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile è accompagnata da un'esplicita ed adeguata motivazione. I piani di cui al presente articolo hanno durata triennale. In caso di mancato adempimento si applica l'articolo 6, comma 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165/166 quale prevede che le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti indicati non possono assumere nuovo personale, compreso quello appartenente alle categorie protette.

Tab. Quesito	Area	Riferimento normativo
3.1 2)	Contratti di lavoro a tempo determinato	<p>Al sensi del D. Lgs. 6 settembre 2001, n. 368 e s. m. ed i., in particolare l'art. 5, comma 4-bis, deve desumersi che la durata complessiva di un rapporto di lavoro a termine per lo svolgimento di mansioni equivalenti non può essere superiore ai 36 mesi o al diverso periodo eventualmente stabilito in deroga a tale previsione legislativa da specifiche previsioni di legge nonché dei contratti collettivi nazionali di comparto, fatte salve le condizioni ivi previste. I suddetti vincoli possono essere derogati unicamente attraverso la procedura di stipula di contratti collettivi a livello nazionale, territoriale o aziendale con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale prevista ai sensi dell'art. 5, comma 4-bis, del d.lgs. 368/2001, estendibile anche al settore pubblico alla luce del rinvio al d.lgs. 368/2001 operato dall'articolo 36, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In deroga a quanto sopra, un ulteriore successivo contratto a termine fra gli stessi soggetti potrebbe essere stipulato per una sola volta, a condizione che la stipula avvenga presso la direzione provinciale del lavoro competente per territorio e con l'assistenza di un rappresentante di una delle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale cui il lavoratore sia iscritto o conferisca mandato (cd. deroga assistita) Tale procedura, tuttavia, non è supportata dall'adozione degli avvisi comuni, previsti dalla legge. L'art. 36, comma 5, del D. Lgs. 165/01 stabilisce che la violazione di disposizioni imperative riguardanti l'assunzione o l'impiego di lavoratori, da parte delle pubbliche amministrazioni, non può comportare la costituzione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato con le medesime pubbliche amministrazioni, ferma restando ogni responsabilità e sanzione. Il lavoratore interessato ha diritto al risarcimento del danno derivante dalla prestazione di lavoro in violazione di disposizioni imperative. Le amministrazioni hanno l'obbligo di recuperare le somme pagate a tale titolo nei confronti dei dirigenti responsabili, qualora la violazione sia dovuta a dolo o colpa grave. I dirigenti che operano in violazione delle disposizioni del presente articolo sono responsabili anche ai sensi dell'articolo 21 dello stesso decreto. Di tali violazioni si terrà conto in sede di valutazione dell'operato del dirigente ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286.</p>
3.1 6)	Contratti di lavoro a tempo determinato	<p>L'art.1 del D. Lgs. 6 settembre 2001, n. 368 e s. m. ed i., premesso che il contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato costituisce la forma comune di rapporto di lavoro, prevede che è consentita l'apposizione di un termine alla durata del contratto di lavoro subordinato a fronte di ragioni di carattere tecnico, produttivo, organizzativo o sostitutivo, anche se riferibili alla ordinaria attività del datore di lavoro. Sono fatte salve le disposizioni speciali di legge riferite agli Uffici di diretta collaborazione. Si ricorda, inoltre, ai sensi dei successivi commi, che l'apposizione del termine è priva di effetto se non risulta, direttamente o indirettamente, da atto scritto nel quale risulta specificato il requisito causale di cui in parola e che copia dell'atto scritto deve essere consegnata dal datore di lavoro al lavoratore entro cinque giorni lavorativi dall'inizio della prestazione a meno che data la natura del rapporto di lavoro, puramente occasionale, la durata non sia superiore a dodici giorni. Si segnala, infine, che, ai sensi del successivo art.3 dello stesso D. Lgs. 368/2001 e s. m. ed i., l'apposizione di un termine alla durata di un contratto di lavoro subordinato non è ammessa:</p> <p>a) per la sostituzione di lavoratori che esercitano il diritto di sciopero;</p> <p>b) salva diversa disposizione degli accordi sindacali, presso unità produttive nelle quali si sia proceduto, entro i sei mesi precedenti, a licenziamenti collettivi ai sensi degli articoli 4 e 24 della legge 23 luglio 1991, n. 223, che abbiano riguardato lavoratori adibiti alle stesse mansioni cui si riferisce il contratto di lavoro a tempo determinato, salvo che tale contratto sia concluso per provvedere a sostituzione di lavoratori assenti, ovvero sia concluso ai sensi dell'articolo 8, comma 2, della legge 23 luglio 1991, n. 223, ovvero abbia una durata iniziale non superiore a tre mesi;</p> <p>c) presso unità produttive nelle quali sia operante una sospensione dei rapporti o una riduzione dell'orario, con diritto al trattamento di integrazione salariale, che interessino lavoratori adibiti alle mansioni cui si riferisce il contratto a termine;</p> <p>d) da parte delle imprese che non abbiano effettuato la valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.</p>

Tab. Quesito	Area	Riferimento normativo
3.1 8.1)	Contratti di lavoro a tempo determinato	L'art. 35, comma 3, del D. Lgs. 165/2001, oltre a prescrivere disposizioni in tema di rispetto delle pari opportunità tra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di reclutamento e composizione delle commissioni, prevede che le procedure di reclutamento nelle pubbliche amministrazioni si conformano ai principi di adeguata pubblicità della selezione e modalità di svolgimento che garantiscano l'imparzialità e assicurino economicità e celerità di espletamento, ricorrendo, ove è opportuno, all'ausilio di sistemi automatizzati, diretti anche a realizzare forme di preselezione e di adozione di meccanismi oggettivi e trasparenti, idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire.